

Novità in vista per l'ospedale di Desio Villa (Lega) annuncia i lavori del Pronto Soccorso in autunno Il sindaco: «Non ne so nulla»

A PAGINA 59

Villa (Lega): «In autunno l'affidamento dei lavori per l'ampliamento del Pronto Soccorso», Corti: «Non ne so nulla»

«Gli ospedali non sono in grado di fissare gli appuntamenti per i normali controlli»

Lo ha evidenziato la capogruppo del Pd, ricordando: «A emergenza superata la situazione è questa. La sanità non funziona e va ripensata»

DESIO (drb) Critiche alla sanità lombarda dal centrosinistra, con un ordine del giorno che impegna il sindaco ad attivarsi per rimediare e a sviluppare una sanità territoriale. Nel documento anche l'invito ad intervenire con l'ampliamento dell'ospedale, per cui il finanziamento e il progetto sono stati annunciati, ma i lavori non sono mai partiti. «La Regione ha già stanziato due milioni di euro - ha ricordato intervenendo il capogruppo della Lega, Andrea Villa - il progetto è stato approvato nel mese di marzo e ho notizia che al momento sono in fase conclusiva le procedure autorizzative da parte del Comune e che l'affidamento dei lavori è previsto per l'autunno».

Notizie che hanno fatto cadere dalle nuvole la maggioranza, in particolare il sindaco ha dichiarato di non essere informato. «Non ne so nulla, vedrò di approfondire la questione - ha rimarcato - Ne abbiamo sentito parlare tante volte, ma i lavori ad oggi non si sono visti».

La capogruppo del Pd, **Nunzia Smiraglia** ha presentato l'ordine del giorno, sottolineando: «Perché la Lombardia piange così tanti morti? Cosa non va? Questo sistema non funziona. Oggi chiediamo di rivedere il sistema sanitario lombardo. Ci sono stati tanti errori e ritardi, compresa la mancanza di protezioni sanitarie. Ringrazio i medici e gli

infermieri. Voglio far presente che ancora oggi, in assenza in ospedale di aree Covid, è pressoché impossibile prenotare controlli ordinari, rimandati di un anno. I medici di base sono stati trasformati in burocrati, e c'è uno sbilanciamento a favore del privato. E' necessario ripensare il sistema sanitario lombardo».

«I numeri parlano da soli, il tasso di morti in Lombardia è di 165 su 100mila abitanti - ha incalzato **Maria Luisa Ricchiuti** della Sinistra per Desio - Chissà perché siamo regione di eccellenza ed è quella con il numero maggiore di inchieste, compreso quella che riguarda il presidente Fontana. Nutriamo seri dubbi che la situazione sanitaria in Lombardia migliorerà».

«A livello nazionale quanti ospedali sono pronti per un rischio del genere? - ha domandato Daniele Commatteo di Forza Italia - Ce ne sono due, uno è lo Spallanzani di Roma. Qualcuno era preparato alla pandemia? Gallera è sempre stato presente a dare risposte, in tutto questo il governo dov'era?».

«Vogliamo invitare a fare riflessioni sul sistema sanitario che non funziona e lo avevamo detto già prima del Covid - ha replicato Smiraglia - A emergenza finita ricordiamo che gli ospedali non sono in grado di fissare gli appuntamenti per fare i normali controlli».

«Non si può pensare di capire cosa sia accaduto limitandosi a guardare la Lombardia, soprattutto se la base della discussione è un documento superficiale, zeppo di inesattezze ed imprecisioni come quello presentato dalla maggioranza che governa Desio - ha affermato Villa - Un sistema sanitario regionale penalizzato dalle scelte dei governi centrali che si sono alternati negli ultimi dieci anni, tutti sostenuti dal Pd. La fondazione **Gimbe** ha certificato tagli al servizio sanitario nazionale per oltre 37 miliardi che hanno portato alla diminuzione dei posti letto, del personale e la sofferenza nell'erogazione di molti servizi anche in Lombardia. Non serviva certo il Covid per capire che quelle scelte avrebbero avuto le ricadute negative emerse in questi mesi».



Annunziata Smiraglia, capogruppo del Pd



Peso: 1-2%, 59-25%